

Un'attività firmata Gladio
Tra il 1987 e il 1989
i dossier speciali riversati
nei computer di Forte Braschi

Schedate dal Sismi
250mila
personalità italiane

Duecentocinquanta fascicoli «innescati» all'interno di Forte Braschi. Dossier personali, proprio come ai tempi del Sifar di De Lorenzo...

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. L'Italia ufficiale e quella sotterranea, oscura, delle manovre nascoste. Quella dei ricatti e dei dossier.

Il primo sgambetto alla riforma fu quello di Andreotti che, passato un mese dall'approvazione della legge...

Dossier speciali. Si tratta, infatti, dell'intero archivio dell'Ufficio centrale di sicurezza, l'Ucsi.

Un passaggio fondamentale. Inzerilli riveste un ruolo di primo piano nei servizi segreti sin dal 1974 ha rappresentato la «continuità»...

Il Nulla osta di sicurezza, specialmente per quanto riguarda i rapporti internazionali delle industrie italiane...

Che cosa vuol dire tutto ciò? Che nel solito modo oscuro i servizi segreti italiani hanno messo su un archivio di dossier davvero invidiabile: 250 fascicoli e che, attraverso l'ufficio del Nos...

Visita di Scotti a Corleone
Nel paese delle «coppole»
per presentare
il superprefetto di Palermo

ROMA. Il ministro dell'Interno Enzo Scotti ieri mattina a Corleone ha ufficialmente affidato al prefetto di Palermo, Mario Iovine, la delega per il coordinamento delle forze dell'ordine...

di Intesa con il presidente della regione Rino Nicolosi per dare un potere di «unità di indizzo» a quanti sono impegnati per neutralizzare le bande criminali...

Nel camping «Heraclea»
incendiate quattro tende
Lungo blocco stradale
organizzato con le bande

I profughi, armati di bastoni,
chiedono di restare in Italia
Paura, rabbia, esasperazione
per la scadenza del 15 luglio

Albanesi dietro le barricate
A Policoro la rivolta continua



Un gruppo di profughi albanesi al loro arrivo in Italia

Ancora profughi albanesi in rivolta, a Policoro, in provincia di Matera. Nel camping «Heraclea», dove già nei giorni scorsi si erano registrati disordini...

POLICORO (Matera). Non si sono arresi gli albanesi del camping «Heraclea», e la rivolta continua dura, convinta, e cose molto brutte possono accadere nelle prossime ore.

di mollare le armi. Ragionare con i profughi è ormai quasi del tutto impossibile. Troppe bugie gli sono state raccontate negli ultimi mesi...

zato giorno più, giorno meno. Hanno un solo mese e di cose da fare in questo tempo, non ce ne sono poi molte. Anzi, probabilmente non hanno che una scelta: scappare.

Un libro racconta: scolari precari senza futuro, ultimi ospiti di istituti anonimi
Trentamila piccoli fantasmi abbandonati
La terribile sorte dei figli d'immigrati

Trentamila, sparsi in tutta Italia, numerosi soprattutto a Roma e a Milano. Ma praticamente invisibili. Sono i figli degli immigrati, bambini senza casa e senza famiglia...

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Bambini immigrati, chi li ha visti ci sono, ma hanno il dono dell'invisibilità. Qualche volta, è vero, sfondano la cronaca, ad esempio quel minuscolo quattro cingalesi di pochi anni morenili di freddo...

Nella capitale, appunto, dove vivono quasi 2000 bambini stranieri, il numero di quelli istituzionalizzati è all'incirca il 21 per cento delle reti che li riguarda...

Alcune stazioni centrali o in altre piazze i bambini invece non si vedono da nessuna parte. Inesistenti anche nei nostri uffici, introvabili nelle stime, nei documenti, nelle tabelle.

Alcune stazioni centrali o in altre piazze i bambini invece non si vedono da nessuna parte. Inesistenti anche nei nostri uffici, introvabili nelle stime, nei documenti, nelle tabelle.

Anche sul piano della scuola, la situazione a Roma non è affatto soddisfacente. Anzi. «L'intervento e il sostegno verso i bambini immigrati che frequentano le nostre scuole, si legge nella stessa indagine, sono particolarmente deficitari».

A Roma, il 77 per cento degli scolari stranieri risulta frequentare le elementari. E già nella stessa prima classe sono molti i ragazzi con un'età superiore alla norma, idem nelle medie, soprattutto per quanto riguarda i cinesi, nomadi ed etiopi, che sono i più penalizzati.

presoché inesistenti. È però dentro gli istituti che il piccolo immigrato paga maggiormente in termini di distacco, solitudine, estraneità. Bisogna tenere presente che si tratta di bambini che non hanno casa e non conoscono nessuna forma di ambiente familiare...

Un prezzo molto pesante da pagare per un bambino, per il suo sviluppo mentale e affettivo, per la sua stabilità psicologica.

Senza famiglia in un paese sconosciuto, una infanzia così traumatizzata non può non lasciare tracce. «Certo che la lancia, e drammatiche. La prima, ad esempio, è una grande distanza dalla madre e dalla famiglia».

La nostra lotta e i nostri sacrifici ci avevano portato, con la guida del compagno Berlinguer, a raggiungere la fiducia e il consenso del 34% degli italiani, mentre dopo l'84 è iniziato quel declino elettorale (quindi di fiducia) che ci ha portato indietro, ai livelli del '61.

Due Comuni, un partito, un sindaco, una casalinga...

Spett. Unità. Siamo un gruppo di giovani universitari calabresi che vogliono esprimere il proprio disappunto in riferimento al servizio trasmesso da Diogene in data 3 maggio.

Il contratto firmato ieri notte dopo 18 ore di trattativa
Trecentomila lire in più ai lavoratori poligrafici

ROMA. Editori e sindacati di categoria hanno siglato alle 3 di ieri mattina, dopo 18 ore di trattativa, l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei 12mila poligrafici, scaduto l'anno scorso.

Il fondo nazionale di previdenza prevedendo che la quota dello 0,30 per cento dei contributi che i lavoratori avrebbero dovuto versare dal 1° gennaio del 1992, verrà versata, invece, dalle imprese.

Lavoro - ci siamo impegnati con molta determinazione, ora si tratta di portare rapidamente a conclusione anche il contratto dei giornalisti.

La presunta terrorista «Raf»
Dopo l'arresto in Toscana
si cerca una pista bolognese
La donna ancora senza nome

AREZZO. Si sono spostate anche a Bologna le indagini sulla donna, delle quali sono state rese note solo le iniziali, B.G., arrestata da i carabinieri in Toscana e trovata in possesso di un documento politico del gruppo terroristico tedesco «Rote armee fraktion» («Raf»).

che questa città sarebbe stata l'ultima toccata dalla donna, 30 anni, incensurata, di buona famiglia e originaria del Nord Italia dalla quale si sarebbe staccata molto giovane, nel rientrare dall'ultimo suo viaggio da Berlino.

LETTERE

Perché, sia pure con riserve, ha preso la tessera del Pds

Caro compagno direttore, ti sarei grato di uno spazio in questo nostro giornale. Mi sono posto la domanda cosa pensano i vecchi compagni sulla attuale situazione...

Flavio (forse) con uno zaino di cioccolata e una falce...

Cara Unità, nel 1944, dopo il passaggio degli eserciti alleati, fu ospite della mia famiglia un giovane soldato sbandato originario dell'Emilia Romagna.

Poiché niente due partigiani per aiutarlo a riconsegnare il primo è che arrivò da noi con uno zaino pieno di cioccolata.

Consentimi un ricordo personale mentre ero detenuto nel carcere di Palianza, per un caso fortunato ebbi a conoscere il testamento di Lenin...

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che, se scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Due Comuni, un partito, un sindaco, una casalinga...

Spett. Unità. Siamo un gruppo di giovani universitari calabresi che vogliono esprimere il proprio disappunto in riferimento al servizio trasmesso da Diogene in data 3 maggio.

Nella suddetta trasmissione si trattava della condonazione femminile nel Mezzogiorno e si confrontavano due realtà della Calabria, l'una, San Giovanni in Fiore, che veniva presentata come una cittadina abbandonata e priva di servizi, l'altra, Rende, come simbolo dell'efficienza.

Innanzitutto vogliamo protestare per il modo in cui sono stati presentati i due paesi anche se esistono delle differenze di servizi (e noi non crediamo), ciò non accade certo in modo così marcato come si è visto nella trasmissione.

Noi riteniamo che più che un'informazione ai cittadini (come ci sembra sia il compito che si propone Diogene), si sia voluto fare della campagna elettorale a favore del Psi, da sempre erogatore di fondi pubblici diretti a realtà privilegiate (nella fattispecie Rende, che è il paese di uno degli esponenti più in vista del Partito socialista in Calabria) e che, guarda caso, è il partito che ha in mano Raddie la rete che ha trasmesso il servizio.